Sabato 13 Maggio 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 113.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Quello che sarà.

Ancora il telegrafo non annunciò ufficialmente all' Italia i nomi dei Ministri; ma non si ignora che la caratteristica del nuovo Ministero la si avrà dalla prevalenza dell' antica Destra e dei Centri. Quindi, per restaurare la vita politica, si tenta oggi un ritorno al passato; però col conforto di esperienze di cui far tesoro.

La previsione di questo fatto suggerì già commenti satirici ed ironici ai Giornali del Radicalismo, o sinistreggianti. E, tra gli altri, l' organo massimo della Democrazia se ne dichiarò soddisfatto, perchè a questo modo alla Camera avrebbesi la ricostituzione de' due *Partiti classici,* e subito tutti i gruppi liberali, con a capo-fila la Sinistra estrema, assumerebbero l' ufficio di assidua e diligente Opposizione. Altri Giornali, zanardelliani e giolittiani, si uniscono alle identiche chiose, e ritengono morto in fasce quel Ministero, ch' essi chiamano *Ministero riazionario, Ministero di San Mun.*

Lasciamoli dire, e che diano pur sfogo al loro malumore. Quanto a noi, non ligati nè con le Eccellenze che scendono dal Potere nè con quelle che vi saliranno, ecco l' oroscopo che ci permettiamo di offerire ai nostri Lettori.

Ammesso che il Ministero risulti di elementi di Destra e dei Centri in prevalenza, e che i gruppi, cosidetti liberali, si stringano in una sola Opposizione, ci sarebbe già un vantaggio, cioè indebolimento e scomparsa successiva di fazioni personali. Poi, quasi tutti i nomi de' Ministri preconizzati rappresentano competenze tecniche esperimentate; e se mancano in Italia i *grandi Ministri,* converrebbe accontentarsene, eziandio se fossero stati scelti da altri gruppi.

Ma, dopo così strani avvenimenti della politica interna e trepidazioni per la politica estera, i nuovi Ministri basterà che abbiano tanta forza per racconciare le cose e rimettere Governo e Paese nello stato normale.

E sarà appunto dal *Ministero riazionario* che partirà il consiglio alla Corona per l' indulto o la completa amnistia ai condannati pei fatti di maggio dello scorso anno. E sarà da questo *Ministero di San Mun* che si ridurranno a giusta proporzione le nostre espansioni coloniali. Così, a cura di questo Ministero, saran rifatti i conti e ridata sincerità al bilancio; mentre per certe acute polemiche degli scorsi giorni si manifestarono errori non lievi nella contabilità dello Stato. Dunque, appunto perchè ai Ministri qualche competenza tecnica niuno può niegare, ecco pronto il lavoro cui dare utile opera.

Nella peggiore delle ipotesi, la Camera approverà i bilanci o concederà l' esercizio provvisorio. E come ne abbiamo il presentimento, un bel giorno il *Ministero riazionario* sentirà la convenienza di dar altro consiglio alla Corona, quello di chiedere al Paese tali suffragi ne' Comizj, sì che rendasi possibile per l' avvenire il retto e regolare funzionamento dei Poteri costituzionali. =

La prossima soluzione della crisi.

La crisi ministeriale si avvia rapidamente alla soluzione. Entro oggi si crede che potranno superarsi le ultime difficoltà intorno ai portafogli dell' agricoltura (offerto a Prinetti, che lo declinò) delle poste e dei telegrafi, e della grazia e giustizia. Per gli altri ministeri, l' accordo è quasi completo,

Si fanno i nomi di Carmine all' agricoltura, di San Giuliano o Saporito alle poste, Palberti alla giustizia.

E' indubitata la nomina del contrammiraglio Bettòlo a ministro della marina.

—

Quanto ai sottosegretari si danno per sicure le nomine di Fusinato agli esteri, di Bertolini agli interni, di Borsarelli all'agricoltura. Restano in carica i sottosegretari Tarditi, Chiapusso e Capaldo; degli altri è incerta la permanenza.

—

Si spera che il gabinetto sarà composto entro oggi e che i nuovi ministri potranno domani prestare giuramento al Quirinale.

La Camera verrà convocata probabilmente il 23 corr.

—

Il ministero risulterebbe così composto... press' a poco:

Pelloux, interni — Visconti - Venosta, esteri — Boselli, finanza — Salandra, tesoro — Palberti, giustizia — Carmine, agricoltura — Bettolo, marina — Lacava, lavori pubblici — Baccelli, istruzione — Di San Giuliano, poste - telegrafi — Mirri, guerra.

Il nuovo ministro in China e l'ammraglio Grenet.

Il nuovo ministro a Pechino, marchese Salvago-Raggi, è giunto a Shanghai, ove attende l' arrivo dell' ammiraglio Grenet, imbarcato sullo *Stromboli,* per prendere gli accordi opportuni.

Intanto la divisione dell' Estremo Oriente si rafforzerà di un' altra nave: il *Piemonte* giunto mercoledì a Yokohama, ove resterà qualche giorno per alcune piccole riparazioni.

Il *Piemonte* faceva parte della divisione del Sud-America.

PASQUA E FIORI.

(Usi e costumi russi).

(*Nostra corrispondenza.*)

Pietroburgo, maggio 1899.

E' principalmente nelle ricorrenze e nelle feste di consuetudine che si manifestano gli usi ed i costumi tradizionali di un popolo, i quali destano un interesse tanto vivo nello straniero che da poco si trova al contatto di esso, ed al proprio lo paragona. Come la giovinezza di questo si manifesta viva e potente nei sentimenti che nascono dalla poesia e dall' immaginazione! In questi giorni n' ebbi splendida prova.

Benchè nella mia vita abbia avuto occasione di passare la Pasqua in paesi dell' Italia meridionale, ove generalmente esiste ancora la fede, per quanto guasta è corrotta dalla superstizione, mai ebbi ad assistere a festeggiamenti tanto prolungati e solenni come qui si fecero, nè, credo, in nessun altro luogo Pasqua venga attesa e desiderata come qui, con un' aspettativa tanto ardente e con tanta gioia!

Gli è che qui si crede, si crede ancora fermamente! Non è un simulacro, una parvenza, un' ipocrisia questa fede! E' la giovinezza, è la forza del sentimento, è la dedizione completa dello spirito a un principio poetico, ma sublime! E ciò osservava anche un giovane che lasciato da pochi giorni il nostro paese, ebbe occasione di passare, dirò così, due Pasque, l' italiana e la russa. Che differenza! — egli diceva, — come si sente che da noi la Pasqua si festeggia omai colla noia e colla stanchezza della consuetudine, e qui invece coll' entusiasmo di una festa reale e ancora presente per l' umanità!

Quanti preparativi, quanta allegrezza! Durante i quaranta giorni del digiuno, questo popolo vive con un' austerità che qualunque di noi potrebbe quasi chiamar eroica. Non solo questo digiuno concerne i cibi, ma tutta la vita. In molte famiglie cessano perfino i ricevimenti serali degli amici, e l' innocente giuoco della tombola o alle carte, e quasi tutti si contengono nella Quaresima come da noi quando c'è un lutto. Ma nell' ultima settimana la vita gaia ricomincia, si sente già la gioia della festa vicina ed è un correre frettoloso e giocondo per comperare addobbi per la casa, cibi ricercati, regali per gli amici, fiori! I fiori principalmente sono ritenuti indispensabili in questa circostanza, come il miglior tributo offerto a Dio per la gran festa della sua resurrezione.

Uscivo una sera della settimana santa verso il tramonto; laggiù, presso alla Neva, lungo un' intera via, una ressa straordinaria di gente si reca alla cosidetta — *Verba,* — la fiera dei fiori. Centinaia di baracche innalzate ai lati della via come tante capanne, sono il centro di un curioso commercio provvisorio di dolci, di ninnoli, di uova colorite, e, ben s' intende, di fiori. Ceste di ogni materia e di ogni foggia pendono da tutte quelle baracche e sono ricolme di fiori d' ogni specie, rose, mughetti, papaveri, viole, e foglie stupende di felci, di begonie, di palme.

Centinaia di fanciulli vendono fiori per la via, e, dispensando sorrisi, offrono superbi mazzi a' passanti, mormorando dolcemente: *Kupite!* (comperate). E i giovani comperano e rispondono al sorriso, e comperano le donzelle del popolo e s' adornano di mazzolini, e comprano le leggiadre signore! E' una vera festa di mazzi, un trionfo di colori, e un chiasso, un brio, quale io quassù non vidi mai; e il sole che tramonta lentamente, spandendo i suoi ultimi raggi su quella festa mistica che si fa in onore della prossima Pasqua, ne accresce la poesia, mentre la sera cala a poco a poco le sue ombre a velare l' inganno! L' inganno! Poveri fiori di tela, di seta, di velluto, poveri morti senza olezzo, senza freschezza di vita! E allorchè allontanata da quella folla ne sentivo lontano il confuso mormorio in cui, di tratto in tratto signoreggiava una vocina fresca: *Tsweti, Tsweti!* (fiori), io, guardando intorno a me gli alberi brulli e stecchiti del giardino, e la Neva su cui galleggiavano ancora pezzi di ghiaccio, mi sentivo serrare il cuore! — *Tsweti, Tsweti!* Il terreno oscuro e battuto dalle aiuole pareva irridere quelle vocine fresche che offrivano fiori finti!...

Eppure il giorno dopo quale sorpresa m' attendeva! Era il sabato santo. Rientrata a casa verso sera, non potei trattenere un oh! di meraviglia e di ammirazione! L'olezzo dei mughetti si confondeva con quello dei giacinti e delle rose! Erano ceste di fiori, di fiori freschi, reali, erano piante di rose di foco, era una vera festa di olezzo e di beltà! — Kristas Waskrese! — (Cristo è risorto) ogni biglietto recava questa scritta; tutti gli amici avevan portato fiori: il simbolo della Risurrezione. E come la mia, il giorno dopo vidi tutte le case de' miei conoscenti fiorite e olezzanti: chè pareva Firenze! Oh! come tutto ciò ricrea e conforta l' anima di noi italiani! Ma quando osservai gaiamente che Pietroburgo in questi giorni lascia nulla a desiderare l' Italia, mi fu risposto: Oh! chieda un un po' signora, il prezzo di una sola di queste viole; che da noi le nostre ragazze portano a casa a mazzi ritornando da una passeggiata fuori di porta! — È vero, ma io dico sempre ch' è bella anche l' illusione, e che son pur ammirevoli questi russi che si accontentano di acquistare i fiori a prezzi che per noi sarebbero favolosi, pur di festeggiare il risorgere di Cristo col loro olezzo e colla loro beltà!

E la *verba* che provvide i fiori al popolo, perchè nessuna casa ne vada priva è una tradizione gentile; e i fiori freschi che si comperano da ogni famiglia agiata e si regalano agli amici è il più poetico preparativo, nell' intimità della casa, per la festa solenne!

Nella città è una festività di tutt'altro genere: par quasi una festa nazionale! Da tutte le finestre sventolano fin dalla sera di Sabato Santo, bandiere e drappi tricolori; grandi stelle illuminate brillano sulla facciata di molte case, e, ciò che è più curioso, palloncini di vetro variopinti pendono da ambo i lati della via, fissati ad un cordone, dando alla città un aspetto fantastico.

Ma lo spettacolo più singolare è sulla piazza della cattedrale d' Isacco. Più si avvicina la mezzanotte, che qui è ritenuta come l' ora della Risurrezione, e più vi s'affolla la gente, rendendo quasi impossibile il passaggio. Le carrozze procedono lentamente portando le autorità alla Chiesa, e ne scendono gli uomini in vestito da società, e le signore in bianco, in rosa, in azzurro come per una festa da ballo. Strano contrasto col popolo che, seduto numerosissimo sui scalini dell' imponente gradinata che circonda il tempio, aspetta il momento solenne! Ognuno porta seco focaccie, ricotta, carne di maiale, che il sacerdote benedice passando in processione. La cattedrale è tutta illuminata, e i quattro angeli giganteschi che s'ergono stupendi ai quattro angoli del tempio, tengono in mano una gran face ardente. Soffia il vento e cade abbondante la pioggia, ma tutti restano impassibili! Il momento solente è vicino!... Tutto l' insieme è davvero uno spettacolo che ha del mistero e dell' infernale, proprio come dalla descrizione che di questo momento fa la sacra Storia! Infatti lo sparo del cannone, le campane che suonano a stormo, gli urrà del popolo, gli angeli che per l' oscillare delle faci al vento sembrano anch' essi animati di movimento, ha, nel complesso, in sè qualche cosa di divino e di diabolico insieme, certo di sovrumano!

Dopo quell' istante ognuno si bacia tre volte coi parenti, cogli amici, talvolta anche con persone sconosciute. E' il bacio di fratellanza insegnato da Cristo, e da qui incomincia la festa e la rottura del digiuno! E infatti alla fine della funzione religiosa, tutti si riuniscono in casa di parenti o di amici per la cosidetta *rasgavliatza* — una cena allegra e piuttosto sontuosa che pone fine alla Quaresima, e che si prolunga per lo più sino a mattina.

Il giorno di Pasqua poi, e campane e preghiere e fiori e doni e pranzi straordinari, interminabili, nei quali anche per le signore in lutto è prescritto il vestito chiaro! E il giorno dopo tutto questo continua, e la città è ancora parata a festa! E il terzo giorno lo stesso! Ma che dico? Domani siamo alla ottava e la Risurrezione si festeggia ancora!...

Eppure credereste? Questa allegrezza vera, questo entusiasmo, questa fede generale indiscussa, commuove, fa bene all' anima, desta quasi invidia! Io stessa, pensando a che cosa è ormai la Pasqua da noi, ho provato in questi giorni quello stesso rammarico che sentii fanciulletta, allorchè venni a sapere che la tanto attesa visita di Santa Lucia ai bambini è una fola, e che i doni sono messi nella calzetta da babbo e mamma! E ho invidiato questo popolo come allora provavo dispetto e invidia dei fanciulli che credevano ancora, e che felici, sorridevano scoprendo i doni ch' essi credevano del cielo!

Però se a noi manca l'ingenuità della fede, se la poesia del miracolo della Risurrezione si spegne nel dubbio, nel riso scettico di un popolo che non sogna, che non fantastica più, resta sempre nella nostra Pasqua un' altra festa

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 79

L' ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

XXVIII.

Mentre Teofano trovavasi nel suo nascondiglio a Rostoki, aveva avuto tutto il tempo di riflettere sulla falsità delle amanti, sulla vigoria delle contadine galliziane e sull' effetto morale delle bastonate ch'esse gli avevano appioppiato.

Zenobia aveva intanto installato una *roulette* a Michalowka. Ella aveva trasformato l' idilliaco castello padronale di un tempo, in una vera casa di piaceri, in un nido di serpenti sibilanti tutte le passioni.

Nel salotto, sulla grande tavola rotonda posta ora in mezzo della stanza, era stata stabilita la *roulette.*

I pesanti tendinaggi erano stati abbassati, la massiccia lampada a sospensione, rispandeva un chiarore abbagliante, leggermente offuscato dai vapori del tabacco, il cui odore si mesceva ai profumi deliziosi della rosa e della violetta che si esalavano dalle persone delle piacentissime donne ivi riunite, e all' alito narcotico delle piante lussureggianti che decoravano l' appartamento.

Il fuoco scoppiettava entro la gran stufa verde. Faceva caldo, molto caldo in quella camera riempita di tante persone.

Ogni giorno si giuocava. S' incominciava il dopo pranzo, e si finiva a notte tardissima, mentre fra le quinte, direm così, si svolgeva, non veduta, una serie di romanzi.

Coloro che erano seduti al tavoliere da giuoco, seguivano con una tale attenzione le fasi di esso, che non si accorgevano guari se il tale o la tal altra mancasse; se aveva lasciato la sala per andar a stringere furtivamente una mano cara, o deporre in un cantuccio oscuro, un tenero bacio su delle labbra color di corallo.

Le piante dalle large foglie, i tendinaggi, i parafuoco, si facevano i compiacenti complici di quei piccoli misteri.

Gli ussari, la contessa, lo zio Karol, Suchodalski, Plotski, Litinsky e sua moglie, venivano tutti i giorni; di tratto in tratto, Winterbet, Badeny, con le sue figlie; perfino il pope e la sua consorte prendevano parte a quei giuochi d' azzardo.

Sergio non mancava mai, ma non giuocava punto.

— Avete voi fatto dunque un voto? gli chiese un giorno il maggiore.

— Avete propriamente indovinato, rispose Sergio.

In sul principio, Meniow teneva banco, ma quando ebbe perduto a sufficenza, lasciò il posto a Karol.

Ma anche la sorte di questi, non fu molto migliore. Dopo aver perduto cinquemila fiorini in una notte, non gli rimaneva più che confidarsi con Meniow, e per la prima volta in vita sua, chiese a prestito del danaro.

In quei luoghi di piacere, si poneva egualmente in gioco il cuore e la felicità degli uomini.

Zenobia, sicura di Karol, fece di tutto per guadagnar Sergio.

Natalia l' osservava di continuo; ella la vedeva con ansia febbrile, distendere su di lui il suo magico filo.

Il suo cuore trasaliva dallo spavento e s' affliggeva per colui al quale ella nascondeva ancora i sentimenti del cuore.

Durante qualche tempo, ella aveva finto favorire i disegni del maggiore; ma pareva ora pentirsene, poichè talvolta ella si mostrava quasi incivile con lui.

Ella lo evitava, gli dava delle risposte che non istavano affatto, e si volgeva altrove quando i di lui sguardi la fissavano.

Il maggiore però se ne consolò alla maniera degli ussari: egli si mise a far la corte a Bronislava Badeny.

Mentre gli altri, riscaldati dal giuoco, stavano seduti davanti la *roulette,* Winterbet prendeva un' atteggiamento sentimentale e sospirava.

A poco a poco egli perdette al giuoco le sue piccole economie, e come Karol incominciò a fare dei debiti.

Kamelier Zuckerspitz gli venne in ajuto, ma questa volta non gli fece alcun scrupolo nel pretendere degli interessi rilevanti.

Intanto Phebadia e Lidia, mal conoscevano ambedue la causa dei suoi sospiri.

Ciascuna di essa si figurava essere l'oggetto dei suoi segreti desideri, quand' egli non pensava seriamente che al rosso pari od al N.o 27, e tutte e due si sforzavano di fargli comprendere che non erano poi così crudeli come egli le supponeva.

Lidia essendo di casa, usò del suo diritto e cercò di attirare i di lui sguardi con il suo abbigliamento, ora trascurato a bello studio, ora un po' arrischiato.

Phebadia, al contrario, brillava per il lusso dei colori delle sue vesti. Ella era abbigliata come la donna di cuori del giuoco di carte.

Winterbet portava seco ogni volta cinque fiorini. E quando li aveva perduti, andava a rifugiarsi in una camera vicina, dove era ben presto raggiunto da Phebadia e da Lidia.

Egli era, per così dire, messo sotto la sorveglianza della Polizia, e forniva la prova che un' uomo a due ombre, è ancora più disgraziato che Pietro Schlemihl senza ombra.

— Voi pigliate freddo, qui, gli andava per esempio, dicendo Phebadia. Fa una temperatura siberiana.

Ed ella gli annodava amorosamente il fazzoletto intorno al collo.

— Io crederei piuttosto che vi sentiate troppo caldo! diceva Lidia. Le vostre guancie sono infiammate.

E senza attender risposta, correva a prendere un bicchier d' acqua e lo forzava a bere.

— Par che soffriate! osservava Phebadia, scrutando con lo sguardo. E' forse l' effetto di una illusione? Ma rialzandovi i capelli, sembrate in volto, più giovane.

E le sue mani paffute s'introducevano nei suoi capelli, mentre Lidia si divertiva ad attorciliargli i mustacchi.

— Io ne ho provato la causa! sclamò ella tutta giubilante. Appena voi vi lasciate penzolare i mustacchi, diventate tosto melanconico. Oh, come siete diverso ora!

Phebadia notò che egli non fumava, e poichè Lidia la prevenne, con tutta la fretta di cui la sua flemma era capace, si accontentò di dargli fuoco.

Meniow cercava di stordirsi correndo dietro a Zenobia, e quando il bel serpente riusciva a sfuggirgli, egli si accontentava da filosofo, di osservare la sua bottiglia; vale a dire, che si sforzava di vederne il fondo.

(Continua).

reale: i fiori che spuntano fra l'erba fresca, le foglie tenere e verdi, l'olezzo delle viole e dell'aria tepida che penetra voluttuosamente nei sensi, tutto questo è letizia, e renderà sempre aspettata e cara la festa della Risurrezione che per noi vorrà sempre dire risorgimento della natura!

Oh! non hanno bisogno le nostre fanciulle, se vogliono adornarsi di fiori al dì di Pasqua, di lavorare tanto tanto per preparare colle manine industriose e gentili le violette che qui nega l'Aprile, e Aprile, notate, che da noi è già Maggio! N.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Pellegrinaggi tradizionali. — *12 maggio.* — Dodici persone tra uomini e donne del Cragno vennero oggi ad adorare il Cristo miracoloso del Duomo, camminando ginocchioni. Tra i curiosi c'era pure una signora in cappellino. Dopo una piccola refezione, proseguirono per Udine, diretti al Santuario delle Grazie.

Per Paolo Diacono. — Si sta elaborando un progetto per sistemare almeno un poco il sagrato del Duomo.

I bachi promettono bene. Il tempo continua incerto.

Istituzione di una «Schola cantorum». — Sappiamo che in breve si istituirà una *schola cantorum,* sotto la direzione del maestro organista Tomadini.

Colloredo di Montealbano.

Tramvia Elettrico - Mortegliano - Udine - Maniago. *12 maggio 1899.* Rispondo alla corrispondenza apparsa sulla Patria del 9 corrente relativa: al Tramvia Mortegliano - Udine - Tricesimo - Maniago.

Rilevo anzitutto che il Tramvia progettato in massima, sarà elettrico e non a vapore, e che non solo il Comune di Colloredo di M. A. possede il progetto, bensì tutti i Comuni contermini alla linea tramviaria succitata, che non sono pochi e neppure di piccola importanza. Questo per chiarire meglio la corrispondenza del sig. *cf.*

Ora domando, come può il sig. cf. *seriamente sostenere* che l'attuazione oggi di un simile tracciato, nella sua ultima sezione Tricesimo - Maniago dal momento che ecc. ecc......, non possa effettuarsi?

Crede forse che la spesa, o meglio la parola, milione spaventi?

Forse il tracciato Mortegliano - Tricesimo nella sua prima sezione non abbisogna di ponti di grande e minor importanza?

In secondo luogo dopo ammessa..... l'esattezza di quanto esposi nella mia del 6 corr. (la quale era evidentemente un'idea, ed un augurio di esecuzione di sì importante e comoda linea di comunicazione fra paesi molto industriali) come può lei signor corrispondente far credere che l'egregio progettista abbia fabbricato un castello in aria? O quanto meno si abusi di trasmettere ad autorità, (dopo chiesta la sanzione prefettizia) progetti ineffettuabili perchè vengano presi in esame e ne siano fatte le deduzioni relative?

Il progetto di massima venne preso e si prenderà in esame da persone competenti, le quali sapranno sventare tutte le varie serie combinazioni tecnico-finanziarie già poste in obblio. Ed a conferma che sono persone competenti, assicuro che il progetto di tramvia elettrico a scartamento normale, fu fatto col concorso di ingegneri civili.

Ma via signor *cf.* dica *il perchè* tenta combattere un progetto che riesce di vantaggio e comodità ai paesi principali della provincia e del capoluogo Udine! Forse l'attuazione porta un danno?

Occorono milioni dice. — Non si preoccupi per quello, le rispondo che la Ditta assuntrice li pagherà.

Accetterò di aver preso *l'enorme* quì pro quò quando l'egregio Corrispondente risponderà adeguatamente alle mie domande, dichiarando allora che presi una cantonata.

Tricesimo.

Festeggiamenti.

Domenica 14 Maggio 1899:

Ore 16 1|2, in Piazza Maggiore, concerto della banda della Società Operaia col seguente programma:

1. *Marcia*	*N. N.*
2. *Valtzer «Il ventaglio della Regina»*	*Beccucci*
3. *Sinfonia «Nabucodonosor»*	*Verdi*
4. *Mazurka «Lauretta»*	*Beccucci*
5. *Cavatina «Fiorina» (per bombardino)*	*Pedrotti*
6. *Polka «L'argine»*	*Floner*

Ore 18, nel teatro «Stella d'oro» *Grande festa da ballo* con orchestra diretta dal maestro Antonio Pignoni.

Ore 20 1|2, nel teatro stesso, trattenimento drammatico di beneficenza. Dai dilettanti del paese verrà rappresentata la brillante commedia in un atto: *La Tombola* di Cesare Solieri.

Seguirà la farsa in un atto: *Un chiodo nella serratura* (traduzione dal francese).

Prezzi minimi d'ingresso: Platea e seconda loggia Cent. 20, Prima loggia Cent. 50.

Ore 22 1|2, ripresa del *Ballo.*

Da Udine verrà attivato un servizio di giardiniere con partenza da Porta Gemona alle ore 15. Prezzo del biglietto, Cent. 60.

Pordenone.

Riserva di rispondere. — *12 maggio (B.)* — Leggo sulla *Patria del Friuli* di oggi, il telegramma del Sindaco di Pordenone, e ad esso mi riservo di rispondere nel prossimo numero.

Al «Sociale». — Dunque domani sera al *Sociale,* avremo la prima delle rappresentazione dell'annunciata compagnia di novità, di cui fan parte tra gli altri, gli artisti Arcelli e Zamboni che ovunque destarono entusiasmo; l'uno per le sue trasformazioni, l'altro, per la prontezza con la quale fa a memoria calcoli difficilissimi.

Fontanafredda.

Fallimento. — Il Tribunale di Pordenone, con sentenza 10 corr., dichiarava il fallimento — sopra istanza di una ditta di Firenze — di questo caffettiere signor Giuseppe Raccanelli.

Curatore provvisorio, fu nominato l'avvocato Girolamo Cristofoli di Sacile.

27 maggio prima riunione dei creditori; 9 e 10 giugno chiusura della verifica.

Cessazione dei pagamenti, 13 settembre.

Cronaca Cittadina.

Socialismo e Religione.

Domani a sera, alle ore 19 (7 pom.), nella sala della Società cattolica di Mutuo Soccorso, si terrà una conferenza pubblica — alla quale possono intervenire soci e non soci — sul tema: *Socialismo e religione*

Alle donne ed ai fanciulli non è permesso di entrare nella sala, durante la conferenza.

Arte e eligione.

Domani a Pocenia si inaugurerà il nuovo Organo che la ditta Zanini ha costruito per quella Chiesa parocchiale.

Quei terrazzani hanno voluto far le cose molto per bene; poichè ci dicono che l'Organo, compreso la cantoria e lavori annessi, superi il valore di 8000 lire ed armonizzi assai bene coll'ambiente a cui è destinato.

A praticare il collaudo è stato invitato il M.o Franz, al quale spetta di far rilevare i pregi di questo nuovo lavoro e di farci gustare non po' di buona musica.

Notiamo, poi, ad onore del bravo quanto modesto signor Zanini, come questo di Pocenia sia il terzo Organo che egli inaugura nel 1899 (in appena quattro mesi e mezzo, adunque!) e come, tra non molto, ancora un quarto egli stesso sia per inaugurare. Ciò dimostra l'alta stima in cui la rinomata sua fabbrica è tenuta; e poichè una tale stima è ben meritata, a lui facciamo le nostre sentite congratulazioni.

Don Giansevero Uberti
ha lasciata la direzione del «Cittadino».

Con qualche sorpresa leggemmo jersera il saluto che il prof. don Giansevero Uberti stampò sul *Cittadino Italiano* — «essendosi ritirato», dice il foglio nelle due righe di «cappello».

Di quel saluto, crediamo basterà riportare la parte virtuale:

« Dopo nemmeno un anno dalla mia venuta in Udine, oggi 12 maggio 1899, io cesso dal dirigere un giornale che amai tanto, pel quale tanto soffersi, tanto lottai. Dio mi è testimonio che io nulla ho trascurato, colla grazia sua, per dar importanza e vita, secondo le mie deboli forze, a questo foglio. Dio solo conosce quanto mi sono sacrificato per esso.

« Le ragioni per le quali cesso dalla Direzione del *Cittadino Italiano* le pongo nelle sante Piaghe di Gesù Cristo Crocifisso: Basta che le sappia e valuti egli nel quale tutto mi affido.

A lui raccomando me, la nuova Direzione, il giornale i lettori, ed anche gli avversarii. A coloro che avessi involontariamente offesi domando perdono: a coloro che avessero offeso o fossero per offendere me, accordo a mia volta perdono amplissimo E solo nell'eventualità d'estrema necessità di difesa mi riservo di esporre, oggettivamente ragioni e fatti nel modo che potrò migliore.»

Dicemmo di aver letto con qualche sorpresa il saluto — perchè recentissima è la canzonatura che il prof Uberti dava, sullo stesso foglio, a chi diceva ch'egli era stato licenziato e avrebbe dovuto abbandonare il *Cittadino*; canzonatura che finiva con questa citazione: della *Daghela avanti un passo..*

Del resto, consimili dicerie avevano avuto corso nei crocchi cittadini anche in passato.

—

Il prof. Giansevero Uberti avvisa chi desiderasse scrivergli o parlargli, che potrà ritrovarlo in via Prefettura n. 1; al quale indirizzo prega quei giornali che «eventualmente credessero far parola del suo ritiro» ecc., a spedirgli una copia del rispettivo numero.

I PREMIATI
al Concorso di Mortegliano.

Abbiamo accennato, l'altro giorno, come la commissione aggiudicatrice per il Concorso di Mortegliano avesse compiuto il proprio lavoro, ed assegnato i premi.

La Commissione era composta dei seguenti ingegneri: prof. Manfredo Manfredi della R. Accademia di Belle Arti in Venezia, prof. Antonio Pontini, prof. Giovanni Del Puppo, Odorico Valussi, Lodovico Zoratti.

Il primo premio fu aggiudicato al progetto che portava per motto *Post fata resurgo*; il secondo, a uno dei due progetti segnati col motto *Grazia e Pace,* crediamo a quello portante la lettera *B.*

L'assegnazione dei premi è commentata molto, fra la schiera degli artisti che visitarono la mostra dei progetti; e crediamo che lo sarà molto più anche a Mortegliano, quando sia conosciuta, perchè in genere le preferenze del pubblico e degli estèti si palesavano piuttosto per altri progetti, anzichè per i due premiati.

Serva caduta nella roggia.

Verso le tre pomeridiane di ieri, una giovane — che si dice serva presso il fornaio Giuseppe Cremese in via Grazzano, stava lavando panni sulla roggia che scorre lungo quella via, nel lavatoio appiè della filanda Paruzza.

Improvvisamente, perduto l'equilibrio cadde nell'acqua.

Fu pronto un bravo giovanotto a saltare in canale mentre il corpo della ragazza rotolava giù con la corrente; e potè trarla in salvo.

Quel bravo giovane è tal Geminiano Cesco.

Altre donne che si trovavano pure sulla roggia, si affannavano a prestare cure empiriche alla poveretta, ch'era già priva di sensi; ed a gridarle, mettendola con la testa in basso:

— Coragio more; coragio!

Fu poi ricoverata in una casa vicina; e presto si riebbe.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana
fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 5865 per L. 3129 36.

Luigi De Longa di Pagnacco, (10 sottoscrittori) lire 6.30; Maestre e alunne delle Scuole femminili delle Grazie in Udine, (28 sottoscritt.) lire 4.67; Libreria Ditta Paolo Gambierasi di Udine, (9 sottoscrittori) lire 16; Cartoleria Marco Bardusco di Udine, (4 sottoscrittori) lire 9.50.

Totale sottoscrittori 5916 per L. 3165.83.

(Continua).

Tiro a segno.

Domani al campo di tiro dalle 6 1|2 alle 9 aut. colla esecuzione delle lezioni 9 e 10 avrà termine il tiro regolamentare. Il risultato della gara verrà pubblicato al campo di tiro ed alle ore 9 gli interessati potranno ritirare i premi rispettivi.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggimento fanteria eseguirà domani 14 maggio 1899 dalle ore 20 1|2 alle 22 in piazza V. E.

1. Inno «A Guido Monaco»	Mancinelli
2. Fantasia sull'operetta «Le campane di Corneville»	Plaquette
3. Fantasia sull'opera «Cavalleria Rusticana»	Mascagni
4. Valzer «Violette»	Valdteufel

IL PREZZO DEL PANE.

Ecco i risultati della verificazione effettuata dal Municipio addì 10 maggio corr. circa il prezzo del pane di I.a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto, s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 23 marzo decorso.

NB Il primo prezzo è quello risultato dall'ultimo accertamento, il secondo, il prezzo ragguagliato a chilogramma, cui la rispettiva ditta vende il pane ora.

Città.

Tonutti Cromazio via Grazzano, 46, 43.
Furlani Giov. Batt via Aquileia, 47, 43.
Cainero Cremese Anna via Gemona, 46, 44.
Tamburlini Antonio via F. Mantica, 47, 44.
Pravisani-Querincig Teresa via Erbe, 45, 44.
Cucchini Angelo via E Valvason 45, 44.
Cremese Giuseppe via Grazzano, 47, 44. *Cottura difettosa.*
Taisch Claudio Via Palladio, 45, 45.
Cucchini e Jogna via Poscolle, 46, 45.
Barbetti-Pesante Paolina via Villalta, 44, 45.
Passero-Morassi Angelica via Ronchi, 44, 45.
Molin-Pradel Sebastiano via Bartolini, 46, 46.
Lodolo Giuseppe via Pracchiuso, 45, 46.
Del Fabbro Pietro via Poscolle, 41, 46.
Colussi Angelo via Villalta, 45, 46.
Cauoig Enrico via Villalta, 46, 46.
Martini-Catapan An a via Gemona 46, 46.
Pittini Vincenzo via D. Manin 50, 46.
Pesante-Faelutti Maria Piazza M. Nuovo 45, 46.
Cantoni Giuseppe via P. Canciani, 58, 46.
Giuliani Ferdinando via Pracchiuso, 47, 47.
Lenisa Ottavio via Cavour, 47, 47.
Peer Domenico via Cavour, 48, 49.
Lucich Pietro via Grazzano, 49, 49.

Nel Suburbio e Frazioni.

Basandella Pietro Sub. Grazzano, 43, 42. *Cottura difettosa.*
Paluzzano Luigi Godia, 40, 42.
Disnan Giovanni, Cussignacco, 44, 43.
Brugnera Angelo Chiavris, 44, 45.

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di I.a qualità al minuto risulterebbe di cent. 44.90 il chilogramma.

Deputazione provinciale di Udine.

Nelle sedute dei giorni 10 e 23-24 aprile 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il proprio Presidente a dar corso a tutte le pratiche preparatorie all'importazione di torelli Svizzeri lasciando allo stesso la facoltà di determinare quando sia il momento opportuno per effettuare l'acquisto entro l'anno in corso.

— Approvò il conto consuntivo 1898 del legato di Toppo Wassermam.

— Autorizzò varie provviste e riparazioni nei locali di proprietà provinciale.

— Approvò le condizioni per la stipulazione di un nuovo contratto d'affittanza colla ditta Martinato e Griffaldi di alcuni magazzini in aderenza all'Ospizio Esposti.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade Provinciali.

— Statuì promuovere dalla Giunta provinciale amministrativa i provvedimenti d'ufficio contro il Comune di Fontanafredda per conseguire il pagamento di L. 4380.98 dovute pel conguaglio di gestioni diverse col fondo Territoriale.

— Concretò gli estremi del conto consuntivo 1898 dell'amministrazione provinciale da sottoporsi all'approvazione del Consiglio, dai quali risulta che l'esercizio si chiuse con un'eccedenza attiva di L. 6519.39.

— Tenne a notizia le informazioni fornite relativamente al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il mese di febbraio 1899, dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovavano N. 756 maniaci che durante il mese di febbraio ne entrarono 32 e ne uscirono 28, dei quali 15 perchè guariti o migliorati e 13 perchè morti; per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati N. 760 maniaci, cioè 4 più che nel mese precedente; 46 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 121 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Autorizzò il rimpatrio ed il conseguente ricovero nel locale manicomio dell'alienato Da Prat Gio. Batta di Tramonti di Sopra degente nell'Ospitale di Trieste.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 21 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corresponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

(Continua).

Il cambio valute Lotti e Miani col giorno 15 corrente verrà trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dirimpetto il Duomo.

Un collegio - convitto
che visita la nostra città.

Domani, domenica, alle 7.45 giungeranno, da Venezia, superiori ed alunni del Convitto Nazionale Marco Foscarini, in gita di piacere. Partiranno da Udine alle 13.50 per Conegliano, per visitarvi la scuola Enologica; ed ivi pranzeranno. Ritorneranno a Venezia alle 11 circa.

Saranno circa duecento persone, tra alunni e professori.

Siano essi i benvenuti.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise, prima rappresentazione dell'opera buffa di Gioachino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia.*

Esecutori principali: signorine Aifos e Silva e signori Pini-Corsi, Cerratelli, cav. Contin e Bordogni; maestro concertatore e direttore d'orchestra signor Franzoni Auguste.

Domani *penultima* rappresentazione. Lunedì *ultima.*

Posta economica.

Sig. G. B. — Pordenone.

Le due Cartoline Vaglia N.o 048708 e N.o 048707 vennero registrate in Bollettario a saldo dei singoli speditori alle Bollette N.o 238 e 239.

La ringraziamo distintamente.

L'Amministratore.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di vivamente ringraziare i signori medici dottor Murero e dottor Mucelli, per la loro valentia nell'avergli eseguita un'operazione, ch'era piuttosto difficile, per la trascuranza d'altri, che non conobbero un ascesso che esisteva da oltre dieci anni, trasformatosi poi in doppia fistola anale, motivo delle sue continue sofferenze.

Speciali ringraziamenti rende al sig. dottor Murero, per la sapiente e paziente cura usatagli, in modo che ora si sente in piena via di guarigione.

Indri Nicolò

fuori porta Anton - Lazzaro - Moro.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 maggio a L. 106.73.

Corso delle monete.

Fiorini	223 —	Marchi	131 —
Napoleoni	21.25	Sterline	26.75

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per lesioni. — Della Negra Patrizio, di Davide, di Ronchis di Faedis, imputato di lesioni a danno Miani Pietro, che si costituì parte civile coll'avv. Pollis — fu dal Tribunale condannato a mesi 7 di reclusione ed accessori.

Tutti assolti. — Piccoli Valentino, Bazzara Arduino, Bazzara Luigi, Bazzara Lodovico, Dosso Eugenio, tutti di Coseano, erano imputati di furto di bandiere.

Il Tribunale però li mandò assolti tutti, avendo ritenuto il fatto uno scherzo, anzichè un reato.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di maggio avanti il Tribunale di Udine:

16. — Tavian Maddalena, Tosolini Anna, Ciani Giorgio, Dorigo Maria, Coccolo Gio. Batta, Velliscig Giuseppe, Namor Rosa, Balus Antonio, Selvarola Felicita, Panina Camilla, tutti per contrabbando e Valentinuzzi Angelo per furto, difesi dall'avv. Nimis.

17. — Colutta Leopoldo, bancarotta, difeso dall'avv. Lupieri; Zenarolla Giuseppe, truffa, difeso dall'avv. Piccini.

19. — Toso Giovanni e C., lesioni, Braidotti Luigi, Odorico Amelia e C., Fedel Antonio per furto e Grion Luigi per ripressione, difesi dall'avvocato Ballini.

20. — Pelizzon Santo, violazione vigilanza, Bottin Giacoma e C. per diffamazione, difensore avv. Baschiera.

23. — Putelli Giacomo, Adami Pietro per truffa e Cespan Giacomo furto, difesi dall'avv. Billia.

24. — Perusini Albina, Moretti Teresa, Coos Valentino, Natalino Pietro, Gasparutti Giuseppe, Menotti Anna, Bressan Luigi, Piani Amalia e C., Nadalutti Antonio, Mugherli Giacomo, tutti per contrabbando e difesi dall'avvocato Tavosani.

26. — Gattolini Ernesto furto, Perissutti Amos, Bortolan Ottavino, Zuliani Carlo, Purino Ermenegildo, Di Lenardo Gio. Batta, Margutti Antonio, Driussi Isidoro renitenti alla leva, dif. Caisutti.

27. — Castagnaviz Pietro, Diana Agostino, Antoniacomi Giuseppe, Ferandini Giovanni, Cucchino Giuseppe, Della Pietra Giuseppe, Suram Antonio, Biancat Domenico, Visintin Vincenzo tutti contrabbandieri, d.f. Colombatti.

30. — Sirch Giuseppe, Verditti Marianna e C., Baschera Luigi e C., Comand Valentino e C., Colanian Andrea, Ponton Anna, Zanuttini Maria tutti contrabbandieri e Mondolo Giacomo contrav. legge bollo, dif. Gomelli.

31. — Di Giusto Pietro atti di libidine, Tomada Angelo furto e Verza Augusto bancarotta, dif. Della Schiava Andrea.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza riformata in parte. — Fornasier Rosa, d'anni 20, Gobbato Maria Regina d'anni 43 furono condannate dal nostro Tribunale alla reclusione: la prima per un anno mesi 7 e giorni 7, la seconda per anni 2 e mesi 4 per furto qualificato continuato di denari ed oggetti. La Corte conferma la condanna della Fornasier e riduce la pena alla Gobbato ad un anno mesi 11 giorni 10.

Voci dei privati.

La storia d'un "boccon di pane,,.

Non è il titolo del bello ed utile volume del Macè; ma puramente e semplicemente la storia del panetto che si era soliti distribuire ai seguenti le *croci* nella parrochia del Carmine, per il quale un parrochiano moveva jeri domanda.

La *Tomba,* ch'è la mèta fin dove il Clero di questa parrochia arriva con le rogazioni, trovasi in un fondo appartenuto, fino a poco tempo fa, alla famiglia Marchetti di Castions di Strada; e da non molto acquistato dai Rizzani di Udine. Finchè il fondo appartenne ai Marchetti, questi, ossia per lascito dei loro maggiori, ossia per consuetudine da questi tramandata, fornivano il frumento per il pane, e la fabbriceria della parrochia aveva cura di farlo distribuire. Ma passata la terra in proprietà dei Rizzani, questi, non trovando livelli che vi gravassero sopra, cessò la fornitura del grano, e la consuetudine quindi è caduta.

Un tanto in risposta alle domande che jeri stampaste; e ciò affinchè non sia data la responsabilità della mancata distribuzione a chi responsabile non può esserne chiamato.

Un «altro parrochiano.»

Sulla chiusura dei negozi.

Quasi tutti i principali negozianti in salsamentaria hanno cominciato con Domenica 7 corr. a chiudere i loro negozi alle ore 14, per riaprirli alla mattina del giorno seguente, dando così un po' di libertà ai loro agenti; libertà reclamata non solo da questi, ma da quanti conoscono e considerano che dopo una settimana, con un servizio di 16 ore al giorno, è cosa più che equa e giusta.

Due Ditte sole non si sono ancora messe d'accordo, ma speriamo che lo faranno, perchè anche gli agenti di esse ditte, hanno lo stesso diritto degli altri agenti.

X.

SPORT.

Le gare di « Lawn-Tennis ».

L'interessamento per le dilettevoli gare che si stanno combattendo sui campi del nostro *Lawn-Tennis Club*, va crescendo. Tutta la giornata di jeri, il «pubblico» assistente ai giuochi fu numeroso: ed erano visini di bimbi curiosi e volti leggiadri di fanciulle quei che più rivelavano l'intimo compiacimento assistendo a quel pronto battersi e rispondersi dei gareggianti — agili, svelti, avveduti, dall'occhio securo e impratichito.

Notammo quasi tutte le signore e signorine delle primarie famiglie cittadine e talune della Provincia e parecchie da Gorizia e da Trieste; e una infinità di giovanotti concittadini; e una larga rappresentanza degli ufficiali *Saluzzo* cavalleria... Maggiore l'affluenza nelle ore del vespero — quando ormai il sole, un po' troppo indiscreto nella mattina, stava seminascosto dietro un velario di nubi e una luce uniforme si diffondeva ed era invero delizioso godere all'aria aperta, fra il verde, la mite temperatura e il grazioso spettacolo del giuoco.

Come nella prima giornata, il Presidente nob. avv. Umberto Caratti e la sua gentilissima signora nob. Lucy Caratti - Rinaldini facevano gli onori di... campo; e instancabili al lavoro si mostravano gli altri della Società, cui era toccato il compito di giudici *marcatori*, e il segretario dott. Emilio Monici: un competitore nelle gare, anch'egli, e non dei meno temibili, e sopratutto sempre elegante e gioviale.

Vedemmo jeri, tra gli *spettatori*, anche il Senatore Pecile, nel cui giardino fu piantato il primo campo di Lawn-Tennis nella città: egli doveva godere nell'ammirare quanto il giuoco sia entrato nei passatempi più ricercati della nostra gioventù.

—

Ecco il risultato delle gare di jeri.

Per coppie d'uomini.

Prima coppia: Campeis Asquini contro Braida-Monici. Vincitrice la coppia Braida-Monici, con tre *sets*: primo, 7 contro 5: secondo, 4 contro 6; terzo, 6 contro 3.

Seconda coppia: Schuster-Ulbing contro Meyern-Trew. Vincitrice la coppia Meyern-Trew, con due *sets*: 6 contro 2, 6 contro 4.

Terza coppia: Morelli-Trevisan contro G. Panfilli ed E. Panfilli. Vincitrice la coppia Morelli-Trevisan, con due *sets*: 6 contro 3 e 6 contro 4.

Quarta coppia: Morelli-Trevisan contro Lamperti De Minerbi. Vincitrice la coppia Lamperti-De Minerbi (gli insuperati giuocatori, in queste gare: ed entrambi vincitori di campionati, su altri campi). Fecero due *sets* di 6 contro 1, *eliminando* dalla gara decisiva la coppia competitrice.

Altra gara di eliminazione seguì fra le coppie: Braida - Monici e Meyern - Trew, vincitrici nella prima gara combattuta. Vinse la coppia Braida - Monici, con due *sets*: 6 contro 1 e 7 contro 5.

Restavano così, per la gara decisiva, le due coppie Braida - Monici e Lamperti - De Minerbi. Vinse quest'ultima (ed era prevedibile), con due *sets* di 6 contro 2.

Quindi, ai due valenti giuocatori furono assegnate medaglie d'oro; ai loro competitori, medaglie d'argento.

—

Gara per coppie d'uomini e signore.

Prima coppia: Campeis - signorina D'Agostini contro Lamperti signora Kechler. Vinse quest'ultima, con tre *sets*: 2 contro 6 il primo (perduto), 6 contro 3 e 6 contro 1 gli ultimi due. (Il regolamento stabiliva che ogni gara sarebbesi vinta con due *sets* su tre).

Seconda coppia: Asquini - signorina M. Berlinghieri contro De Minerbi - signorina A. Berlinghieri. Vinse la prima coppia, con due *sets*: 6 contro 2, 9 contro 7.

Terza coppia: Monici - signorina Cantoni contro Trevisan - signorina Asquini. Vinse quest'ultima, con tre *sets* di 6 contro 2 e 7 contro 5 quelli a suo favore e 4 contro 6 quello perduto.

Quarta coppia: Braida-signorina Barnaba contro Meyern - signora Schuster. Vinse la coppia Braida - Barnaba, con due *sets*: 7 contro 5 e 6 contro 3.

Quinta coppia: la vincente nella gara qui sopra contro Trew signorina Millinkovic. La vittoria arride alla coppia Trew-Millinkovic, con due sets su tre: 6 contro 3 nel primo, 2 contro 6 nel secondo, 6 contro 2 nel terzo.

La sesta coppia: Kodolitsch-signorina Pozzi contro Schuster signora Kodolitsch. Vince quest'ultima, con due *sets*: di 6 contro 3 e 6 contro 4.

—

Notiamo che questa gara mista era *handicapata*; cioè che ogni coppia aveva: quale, punti a suo favore già computati; e quale, punti a suo svantaggio.

—

Una seconda eliminazione: le due coppie vincitrici: Asquini - signorina M. Berlinghieri e Trevisan - signorina Asquini si mettono in gara; e vince la prima, con due *sets* di 6 contro 3 e 6 contro 2.

Restano così quattro coppie, a disputarsi il merito di concorrere al primo premio. Ed ecco il risultato delle loro gare:

Lamperti - signora Kechler contro Asquini - signorina M. Berlinghieri: il giovane conte Fabio Asquini lotta con grande calore — agilissimo ed abilissimo; e assai valida compagna ha nella leggiadra signorina Maria Berlinghieri: ma stanno loro di fronte il Lamperti, che è fra i campioni più rinomati e la gentile signora Costanza Kechler, che unisce la elegante sveltezza e agilità con una calma e sicurezza di battute e di risposte ammirabili. Vinse la coppia Lamperti - Kechler: ma fu lotta classica. Tre *sets*: 3 contro 6; 11 contro 9; 9 contro 7.

Altra interessante gara fra le coppie vincitrici: Trew - signorina Millinkovic e Schuster - signora Kodolitsch: e vince quest'ultima, con due *sets* di 6 contro 2 e 6 contro 3.

A disputarsi, nella gara decisiva, il premio, restano così le due coppie: Lamperti - signora Kechler e Schuster - signora Kodolitsche; ma la gara fu rimessa ad oggi, perchè frattanto s'era fatta sera.

—

Un'altra gara si è iniziata fra coppie d'uomini, con *handicap*. Finora, due sole prove, delle quali ecco i risultati:

Coppia Lamperti - de Minerbi (— 14) contro Meyern - Schuster (+9): vinse la prima con due sets di 6 contro 1 e 6 contro 4.

Coppia Morelli — Trevisan (+ 12) contro Trew - Kodolitsch (+ 6); vinse la prima con due *sets* sopra tre: 4 contro 6 nel perduto; 6 contro 4 e 6 contro 2 nei vinti.

—

Oggi, terza giornata del Torneo. Credesi che le gare finiranno in giornata.

Memoriale dei privati.

N. 386.

Il Comune di Pasian di Prato

ha stabilito di vendere il terreno fra l'attuale strada Udine - Codroipo e la strada vecchia di Udine nella località detta « Casotto », distinto in mappa col N. 1110. della superficie di metri quadrati 1382.

Coloro che intendono farsi acquirenti, devono produrre regolare offerta al Municipio di detto Comune, entro il corrente mese di maggio.

Il Sindaco
Sbuelz.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

Nell'ottava scorsa, le vendite furono discretamente animate.

I prezzi, sebbene non abbiano avvantaggiato, pure sono fermi e con tendenza all'aumento.

Molto ricercati sono i buoi grassi da macello, così pure quelli da lavoro, stante la poca quantità di bestiame in vendita, dovendo i contadini in questi giorni attendere ai lavori campestri.

Discretamente buono si mantiene da noi il commercio dei vitelli da latte maturi per macello, e ciò per le molte ricerche, specialmente sulla nostra piazza.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi	da L.	135	a	140
Vacche	»	110	»	115
Vitelli	»	75	»	80

—

Sacile, 11. — Pochi animali qui venduti e pochi acquirenti, essendosi antecipato il mercato per la festa d'oggi.

Qualche acquisto in vitelli presso l'anno ed in vaccine da latte e pregne, a prezzi modici.

La carne, ricercatissima; in particolare se di soriana. Si pagò da lire 100 a 125 il quintale di peso netto, a seconda se di soriana o di bue.

I vitelli latonzoli da macello, stagionati.

Foraggi.

Questo articolo si mantiene sempre sostenuto; anzi nei mercati della trascorsa ottava, si notarono nuovi aumenti, stante le molte ricerche da parte degli allevatori, essendo rimasti senza foraggi secchi, e non potendo valersi dell'erba, essendo ora nel colmo dei lavori.

La merce posta in vendita andò tutta esaurita, con prezzi sostenutissimi.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella precedente settimana:

Fieno nostrano		da	L.	7.50	a	8.—
»	» alta	»	»	6.50	»	7.—
»	» bassa	»	»		»	6.—6.50
Erba Spagna			»	7.—	»	8.—
Paglia			»	3.—	»	3.50

Burro.

Ecco, come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa ottava:

Latteria	L. 2.50
Carnia	» 2.05
Slavo	» 1.85

Udine, 13 maggio 1899.

Asparagi: 60, 65, 75, 80.
Piselli: 40.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza, nella foglia da gelso senza bastone:

28, 30, 35, 40.

Mercato della seta.

Milano, 12 maggio. — Gli affari del mercato odierno riuscirono scarsi e di poca entità. Possiamo, come di solito, citare le non importanti transazioni avvenute pel disbrigo di piccoli bisogni giornalieri, in greggia ed in lavorato, a prezzi irregolari e che non possono dare norma precisa pelle rimanenze ancora disponibili.

PUBBLICAZIONI.

Augusto Serena. ***Giuseppe Capparozzo.*** — L. F. Cogliati editore, Milano (L. 1).

Del poeta vincentino Giuseppe Capparozzo uno studio diligente e interessante, frutto di nuove ricerche e d'una critica dotta e geniale, ci presenta ore Augusto Serena, uno dei più giovani insegnanti liceali del regno. Parova che dopo la pubblicazione delle poesie del Capparozzo, curate con amore da un discepolo illustre — Onorato Occioni — si fosse quasi obbliato e il culto e il nome del poeta gentile, che seppe contemperare così nobilmente agli accenti del sentimento le ispirazioni del più elevato patriotismo. Ma le traccie luminose da lui lasciate nella patria letteratura non potevano scomparire, e dopo circa un ventennio, ecco il Serena con un altro studio critico e biografico riparlarci del Capparozzo, senza ripetere nulla di ciò che fu scritto di lui e dall'Occioni e dal Perez e da altri, anche in varie Riviste.

L'elegante volume si legge con crescente interesse: lo stile vivace e limpido del Serena aggiunge rilievo ad ogni particolare, diremo quasi ad ogni atteggiamento notevole del pensiero del poeta. Dalle sue pagine sentite e scritte italianamente, balza viva la figura del Capparozzo, nei suoi tratti più caratteristici e veri; e chi studia con amore la letteratura di quest'ultimo cinquantennio non può non pregiare il lavoro del Serena, e non desiderarlo nella propria libreria.

Cose di Francia.

Un capitano esonerato dall'impiego e un giudice deferito al Consiglio della magistratura.

Parigi, 12. Nel Consiglio dei ministri, tenuto nelle prime ore del pomeriggio, il presidente Loubet su proposta del ministro della guerra, ha firmato il decreto che mette il capitano Cuignet fuori dall'attività di servizio, esonerandolo dall'impiego. La decisione si connette alle indiscrezioni commesse in servizio ed alla pubblicazione fatta stamane dal *Petit Journal* di alcuni documenti dell'incartamento dell'affare Dreyfus.

Il Governo ha poi deferito al Consiglio della magistratura, il giudice del Tribunale di Versailles, Grosjean, autore della comunicazione al *Petit Journal* intorno alle lettere scambiate fra Freycinet e Delcassè.

Una interpellanza alla Camera — Una sfida.

Parigi, 12. Avendo il deputato Lasies chiesto di interpellare il governo sulla corrispondenza avvenuta fra i ministeri della guerra e degli esteri relativamente all'affare Dreyfus, pubblicata sul *Petit Journal*, si scambiarono parole assai vivaci fra questi e il ministro Delcasse.

Questi disse che doveva difendere la lealtà del suo dicastero e per ciò si attirò ingiurie ed oltraggi che respinge colla punta del piede.

In seguito a ciò, dopo finita la seduta, Lasie ha inviato i padrini al ministro degli esteri Delcassè, per chiedergli spiegazioni circa l'espressione pronunciata. Ma Delcassè dichiarò che non aveva nulla da soggiungere, e rifiutò di nominare i suoi padrini.

Notizie telegrafiche.

Un paese distrutto dalle fiamme.

Cernovlz *(Bucovina)*, 12. La borgata Gurahumora è in fiamme; finora sono state distrutte circa 200 case, comprese le sedi degli uffici, la chiesa e le scuole. Soffia un vento impetuoso, causa il quale il fuoco si è comunicato al bosco vicino.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

R. Osservatorio bacologico di FAGAGNA

BACHI NATI

poligialli ed incrociati

Rivolgersi al Direttore
AGRONOMO PASQUALE BURELLI.

Cura Primaverile

coll'Acqua Minerale

della Sorgente "Salsojodica" di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis Malachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negoziante.*

In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

D'affittarsi in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio o magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re, parrucchiere, Via Daniele Manin.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere, fino dal 4 maggio corrente, aperto un esercizio di bottiglieria in Via Aquileia N. 3.

La scelta qualità dei generi, tanto in vini, che in liquori e conserve, di cui l'esercizio è fornito, e la mitezza dei prezzi usati per la vendita, fanno sperare di essere onorato da numerosi avventori. Si avverte poi che, a richiesta, verranno forniti vini e rinfreschi anche a domicilio.

Il proprietario
RUOFF GUGLIELMO.

Emporio cappelli

di

Francesco D'Agostino

Udine - Via Cavour n. 8 - Udine

Grandissimo assortimento berrette novità per ciclisti, e da viaggio.

Deposito cappelli flessibili ultimissima moda nei colori di novità e delle più importanti e rinomate Fabbriche italiane ed estere. Specialità cappelli catramati delle case R. W. Palmer e Comp. London - G. Rose e Comp. ecc. nonchè delle migliori produzioni nazionali.

Speciale assortimento cappelli sempre novità, ma da sole L. 2.40 a L. 3.50. Assortimento Cilindri seta.

Impossibile concorrenza.

FERRO CHINA-BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficace riparatore costituzionale. » 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo

contro le

AI TOSSI

Privati Spedizioni franche! 1 e 2 alla scatola

Contro tutte le TOSSI anche croniche, D'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie solamente le prodigiose pillole NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO le uniche di immediato effetto, bastando per la guarigione una sola scatola!

Deposito in Udine farmacia Fabris nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Premiato Lavoratorio.

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER - CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati e chinè** per abiti e camiciette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* ***rinvigorire la capigliatura:*** *è sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 – (per 200 litri d'acqua) a L. 4 00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore
AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente **tonici**. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando proviene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, **danneggiano i capelli, cas**sandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt.

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato **nel vostro negozio** una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei **capelli che cadevano** e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, **la** quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando **ha** tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non **ho** ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro **pre**parato per il momento **speditemene** 12 bottiglie a Livorno **nel** mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtore*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

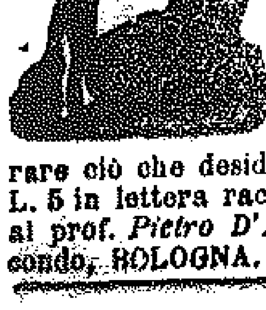
ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini Raffreddori - Pertossi - costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal I.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione **la marca qui in fianco. — Contiene:** gomme ammoniaco, galbano, benzoe, **aa 20 — idem di Cajenna 150 —** Acido spireico crist., idrato potassico **aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per porta.**

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

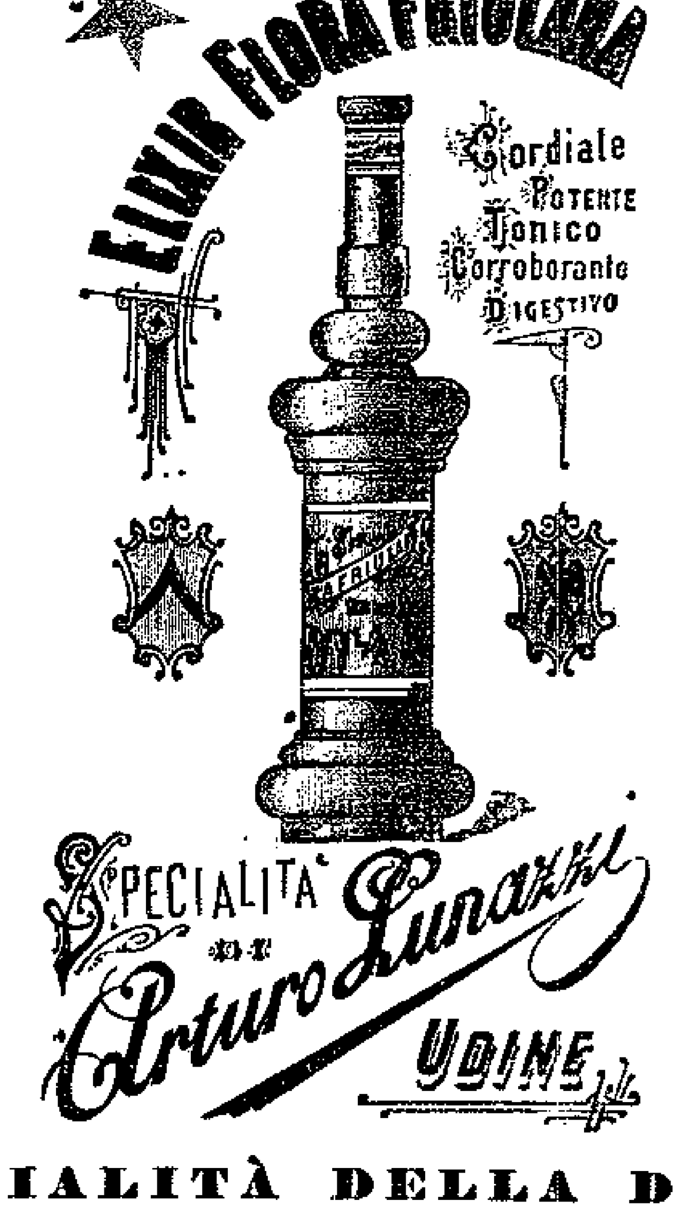
UDINE = ARTURO LUNAZZI = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO
Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE
Via Pallacio Num. 2
« Posta » 5



Bottiglieria al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio
SUBURBIO
AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **Il Grande Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco